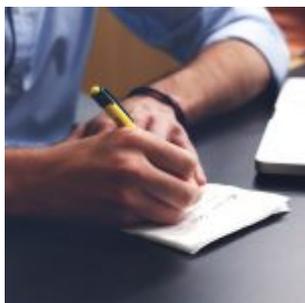


# Legacoop Calabria al fianco di Manutambiente Ecologia nella mobilitazione di luglio



La crisi economica, in atto già da diversi anni, continua a colpire le aziende in particolare le piccole e medie imprese. Non si tratta di un fenomeno isolato riguardante dei singoli casi ma la quasi totalità delle imprese soprattutto cooperative. Una cooperativa non è una semplice società di capitali, quindi con il solo obiettivo economico, ma un organismo che mette al centro le persone con principi di democrazia e mutualità. **La cooperativa è lo strumento che garantisce una partecipazione democratica dei soci ai processi decisionali e propone un'impresa "sostenibile"** e attenta alle opportunità delle generazioni future. Ne consegue che le difficoltà che assalgono moltissime imprese siano amplificate in una cooperativa che guarda al benessere dei soci lavoratori.

Il caso della **Manutambiente Ecologia** è uno degli ultimi esempi. La Manutambiente Ecologia si occupa della depurazione di acque reflue, un servizio sostanziale per l'ambiente e per il nostro mare. La cooperativa si trova in seria difficoltà non per un'amministrazione scellerata dei soci bensì per il mancato pagamento di lavori già fatti o in corso d'opera. I crediti vantati dalla cooperativa sono ingenti e le amministrazioni comunali e le società appaltanti sembrano sorde al grido di aiuto di questa società in crisi. Nonostante i mancati pagamenti la cooperativa sta continuando a svolgere

il proprio lavoro garantendo i servizi essenziali di depurazione. La situazione sta diventando insostenibile tanto da spingere i lavoratori a proclamare uno sciopero per il prossimo 2 luglio.

La **Legacoop Calabria** è vicina a questa cooperativa e a tutte quelle altre in difficoltà auspicando un cambiamento radicale dei meccanismi e delle politiche di gestione del credito. Sosteniamo la mobilitazione indetta dai lavoratori e riteniamo che sia impensabile che aziende virtuose come questa rischino di fallire e di mandare a casa tanti lavoratori, padri e madri di famiglia, perché non sono riuscite ad avere il compenso pattuito per un lavoro effettuato.